

# PSR CAMPANIA 2014 -2020

## **Verbale del Comitato di Sorveglianza**

*Napoli, 05 dicembre 2017*

**Giunta Regionale della Campania**



Il Presidente

Page | 2

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2017 - 0029723 /UDCP/GAB/CG del 14/11/2017 U

Fascicolo:CONVOCAZIONI -

**Ai Componenti del  
Comitato di  
Sorveglianza del  
Programma di Sviluppo  
Rurale della Campania  
2014/2020**

**Loro sedi**

**Oggetto: PSR Campania 2014/2020 – Convocazione Comitato di Sorveglianza.**

Si comunica che è convocato per il giorno 05 dicembre 2017 alle ore 9,30, presso l'Hotel Royal Continental di Via Partenope (telefono 0812452068), il Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno
2. Modifica del Regolamento interno relativo al Comitato di Sorveglianza
3. Relazione dell'Autorità di Gestione sullo stato di attuazione del PSR 2014-2020 e sull'adempimento delle condizionalità ex - ante
4. Informativa sintetica sulla modifica relativa al Contributo di solidarietà del Programma per il Terremoto Centro Italia 2016
5. Nuova proposta di modifica del Programma
6. Informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del PSR Campania 2014-2020
7. Varie ed eventuali

Vincenzo De Luca

Componenti del Comitato di Sorveglianza PSR Campania 2014-2020		
Ente rappresentato	Nominativo	Comitato di Sorveglianza 05 dicembre 2017
Assessore ai fondi europei	Angioli Serena	presente
Consigliere delegato per l'agricoltura e per la pesca	Alfieri Francesco	presente
Autorità di Gestione FEASR	Diasco Filippo	presente
500791 STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Responsabile Comunicazione PSR	Maria Passari	presente
500701 Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune	Claudio Ansanelli	presente
500702 Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Lombardo Daniela	presente
500703 UOD Infrastrutture Rurali ed Aree Interne	Caizzo Sergio	presente
500704 UOD Ufficio centrale foreste e caccia	Della Valle Flora	presente
500706 UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Mercadante Brunella	presente
Commissione Europea DG AGR1	Colleluori Gianfranco	presente
Commissione Europea DG AGR1	Nagy Zsuzsanna	presente
Programmazione Unitaria	Domenico Liotto	presente
Autorità di Gestione del FESR Regione Campania		assente
Autorità di Gestione del FSE – Regione Campania		assente
Tavolo di partenariato economico e sociale	Esposito Lucia	assente
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Direzione generale Sviluppo Rurale	Viscardi Salvatore	presente
Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare	Angrisani Vincenzo	assente
Autorità di Gestione del FEAMP - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero	Provenzano Daniela	assente
AgEA	Steidl Federico	assente
Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea	Mazzamati Alessandro	presente
Ministero dello Sviluppo Economico	Bruno Vincenzo	assente
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Ronchi Bruno	assente
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	De Camillis Romolo	assente
Agenzia nazionale per la coesione territoriale	Annamaria Canofani	assente
Autorità Ambientale regionale	Risi Antonio	assente
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania	Salerno Maria	presente
Autorità per le politiche di genere della Campania	Caragliano Fortunata	assente
Consulta Regionale Femminile della Campania	Troianiello Immacolata	assente
Gruppi di Azione Locale della Campania	Ciarleglio Nicola	presente
Autonomie Locali ANCI	Parisi Nicola	assente
Autonomie Locali UPI	Ranesi Domenico	presente
Autonomie Locali UNCEM	Quaranta Giovanni	presente
Città metropolitana di Napoli	Del Vasto Massimo	presente
Università campane	Campanile Giuseppe	assente
CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	Cacace Dario	presente
CONFINDUSTRIA	Fornaro Arcangelo	presente
CONFAGRICOLTURA	Di Palma Paolo	presente
COPAGRI	Della Rocca Nicola	presente
COLDIRETTI	Loffreda Salvatore	presente
CIA	Grasso Mario	presente
Associazioni del movimento cooperativo	Maria Grazia Gargiulo	presente
CGIL	Tavella Francesco	assente
CISL	Tancredi Raffaele	presente
UIL	Buonomo Vera	presente
Associazioni di consumatori	Melluso Gabriele	assente
Associazioni Ambientaliste	Canonico Fabrizio	assente
Confartigianato	Mocella Ettore	assente
Confcommercio Campania	Landi Vincenzo	assente
Unioncamere Campania	De Simone Tommaso	assente
Associazione Bancaria Italiana- ABI Campania	Menichini Angelo	presente
Associazioni del comparto dell'agricoltura biologica	Paparo Antonio	assente
Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità	Di Biase Aldo	assente
FORUM del terzo Settore della Campania	Colosimo Pina	assente
Associazioni che gestiscono terreni confiscati alle mafie LIBERA Campania	Ciano Giuliano	assente

## PSR CAMPANIA 2014-2020

### Verbale del Comitato di Sorveglianza

Page | 4

*Napoli, 05 dicembre 2017*

*Il numero dei membri presenti è 21 e rappresenta il 46% dei membri effettivi o supplenti. Per cui, ai sensi dell'art.4 comma 5 del Regolamento interno del comitato di sorveglianza del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020, il Comitato si intende validamente costituito.*

*I lavori hanno inizio alle ore 10.30*

Introduce la giornata il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Autorità di Gestione del PSR, Filippo Diasco, dà il benvenuto ai partecipanti e presenta l'Assessore ai Fondi Comunitari, Serena Angioli, e il Consigliere con delega per l'Agricoltura e la Pesca, Franco Alfieri. Apri i lavori e passa la parola all'Assessore ai Fondi Europei e alle Politiche Giovanili della Regione Campania.

#### **Serena Angioli - Assessore ai Fondi Europei e alle Politiche Giovanili.**

Evidenzia quanto sia importante l'incontro odierno poiché permette di fare un bilancio sullo sforzo preparatorio condotto sotto l'egida del Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e del Consigliere del Presidente della Regione Campania per i temi attinenti l'Agricoltura, le Foreste, la Caccia e la Pesca, Avv. Franco Alfieri. Sottolinea che l'anno 2018 sarà impegnativo rispetto al raggiungimento dei target di performance, agli obiettivi da conseguire e rispetto alla spesa da raggiungere, e che non ci si può permettere di mettere a rischio i finanziamenti stanziati. Evidenzia inoltre l'importanza del dibattito in seno al Comitato di Sorveglianza relativamente agli assestamenti del Programma proposti alla luce dell'avanzamento attuativo del PSR.

Conclude l'intervento ponendo l'attenzione su alcuni aspetti su cui la Regione ha lavorato:

1. l'adesione ad un'iniziativa innovativa rappresentata dal Fondo di Garanzia gestito dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti), con un contributo iniziale del Programma pari a 10 milioni di euro che rappresenta un accesso al credito per le imprese del settore agricolo e agroindustriale e che sarà utilizzato in abbinamento ai finanziamenti previsti dal

Programma di Sviluppo Rurale. Considera tale strumento finanziario una sfida importante per la regione Campania e per il quale ci si aspetta un sostegno forte da parte del mondo bancario per semplificare le procedure e per dare un'alternativa e, dunque, un vantaggio per gli investitori nel mondo agricolo, rispetto alle altre opportunità a gestione diretta della Regione;

2. la questione giovanile in agricoltura, per la quale ringrazia le associazioni di categoria, e tutti coloro che sostengono la tematica, poiché rappresenta un fattore di innovazione, di maggiore competitività e di maggiore disponibilità ad aggregare le piccole o le medie imprese agricole.

### **Franco Alfieri - Consigliere con delega per l'Agricoltura e la Pesca**

Pone l'attenzione sul forte impegno della Regione che ha permesso di recuperare notevoli ritardi, accumulati per varie ragioni, rispetto all'avanzamento fisico – finanziario del Programma; impegno che dovrà continuare per tutta l'attuazione, nelle fasi di istruttoria e di pagamento, e che consentirà fiduciosamente il raggiungimento degli obiettivi di performance e di spesa, Agea permettendo. Sottolinea come le misure 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1 e 4.2.1. siano cruciali per lo sviluppo dell'imprenditoria agricola e agroalimentare anche a fronte della consistente dotazione finanziaria dei relativi bandi.

Mette in evidenza, inoltre, come lo Sviluppo Rurale debba intervenire a supporto delle aree montane e delle aree interne, dove lo spopolamento e l'abbandono dei territori provocano a cascata problemi non solo per la comunità ma, anche, per il presidio del territorio rispetto all'emergenza idrogeologica, al rischio incendi, alla perdita della biodiversità, sottolineando contemporaneamente che il PSR non può essere considerato l'unico strumento su cui puntare per risolvere una condizione di grande fragilità socio-economica. Evidenzia che è necessario una forte politica di integrazione dei fondi, lavorando sull'accessibilità delle aree, sui servizi, sulla defiscalizzazione, sui crediti d'imposta, cioè su misure anche più automatiche, per aiutare chi, con coraggio, resta nelle aree interne e rurali. Il Consigliere conclude rappresentando l'importanza del CdS come momento di confronto tra le parti da cui la politica trarrà le conclusioni utili a formulare valide soluzioni in merito alle problematiche rappresentate.

### **Gianfranco Colleluori- vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea.**

Presenta la collega, Dott.ssa Zsuzsanna Nagy, che segue il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania. Coglie l'occasione per portare i saluti del Capo Unità, Dott. Filip Busz, che non è potuto intervenire per precedenti impegni ma che sarà presente nel prossimo Comitato, da svolgersi auspicabilmente entro il primo semestre del 2018 in tempo utile per fare un punto sull'attuazione degli interventi entro la fine del 2018, anno entro il

quale dovranno esser valutati gli obiettivi del quadro di efficacia degli interventi, ovvero del quadro di performance per la riallocazione della riserva.

**Filippo Diasco- Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Autorità di Gestione del PSR**

Page | 6

Accoglie la richiesta avanzata dalla DG Agri di organizzare il prossimo CdS entro il primo semestre 2018 e prosegue dando lettura dell'ordine del giorno per la dovuta approvazione. Non ricevendo alcuna osservazione, ritiene l'OdG approvato e passa alla lettura del secondo punto all'ordine del giorno, la *modifica del Regolamento interno relativo al Comitato di Sorveglianza*.

Spiega che le proposte di modifica riguardano:

- l'art. 2 del Regolamento, "Composizione", che ha previsto l'eliminazione dei *partner* che non hanno espresso candidatura al Comitato, in particolare:
  - Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione;
  - Organizzazione Sindacale CONFESAL;
  - Federalimentare.
- l'art. 3 del Regolamento, "Compiti", che ha previsto l'eliminazione della lett. j) "*approva la strategia di comunicazione e ne esamina l'attuazione (art.110 del reg. 1303/2013)*" in quanto la stessa non si applica al FEASR.
- l'art. 7 del Regolamento, "Consultazione per iscritto" è stato integrato con la seguente frase "*Sugli argomenti per i quali è prevista espressa approvazione in presenza di obiezioni*", con riferimento alle decisioni che saranno assunte a maggioranza dei membri di diritto.

**Gianfranco Colleluori- vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea.**

In merito suggerisce di sostituire l'art. 110 del Reg. (UE) 1303/2013, con il Reg. (UE) n. 808/2014 che è maggiormente pertinente.

**Filippo Diasco- Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Autorità di Gestione del PSR**

Introduce il terzo punto all'ordine del giorno: la *relazione dell'Autorità di Gestione sullo stato di attuazione del PSR 2014-2020 e sull'adempimento delle condizionalità ex – ante*.

**Gianfranco Colleluori - vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea.**

Interviene invitando ad essere sintetici rispetto all'evoluzione delle varie misure e allo stato di avanzamento finanziario del Programma, e al contempo soffermarsi maggiormente sul

quadro di performance e sull'evoluzione rispetto agli obiettivi intermedi, come da obbligo regolamentare, in modo tale che il Comitato sia informato della situazione attuale e delle eventuali conseguenze a fine 2018.

**Filippo Diasco- Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Autorità di Gestione del PSR**

Illustra lo stato di attuazione del PSR a partire da alcuni dati riepilogativi sintetizzati in apposite slide presentate all'assemblea:

- Numero di Decisione con cui è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014-2020 dalla Commissione Europea - C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, recepito dalla Regione Campania con D.G.R. n. 565 del 24 novembre 2015 e da ultimo modificato con la Decisione n. C (2017) 7529 final dell'8 novembre 2017.
- Dotazione finanziaria pari a € 1.812.543.801,59 di cui il 60,5% in quota FEASR (€1.096.588.999,96 €) ed il 39,5% di cofinanziamento nazionale e regionale (€ 715.954.801,63 €).
- La spesa pubblica erogata a Novembre 2017 (13/11/2017) ammonta complessivamente a € 107.673.082,98 €. L'avanzamento della spesa risulta pari al 5,94% della spesa programmata ed è relativa ad operazioni oggetto di trascinarsi dal precedente periodo di programmazione per una quota del 58,18%.
- pubblicati bandi per un importo pari ad € 1.334,48 milioni di euro, pari al 73,6% del totale, quasi tutti aperti nel 2017. Da gennaio a maggio chiusi 12 bandi, mentre, da agosto ad oggi chiusi 25 bandi per le Misure non connesse a superficie e/o animali e istruite e/o in corso di istruttoria e valutazione circa 5.248 domande di sostegno. Relativamente alle Misure connesse a superfici e/o animali oltre 14.000 le domande pervenute annualmente, oltre alle 17.000 domande per la Misura sull'indennità compensativa. Ancora aperti n.3 bandi. A breve si apriranno ulteriori 11 bandi, successivamente i restanti 7.

**Claudio Ansanelli - Dirigente della UOD Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune - Supporto autorità di gestione FEASR.**

Aggiunge che, sebbene il quadro attuale dei pagamenti presenta ancora un significativo ritardo, i bandi pubblicati e chiusi in questi ultimi mesi, relativi alla gran parte delle tipologie d'intervento del PSR, contribuiranno ad una forte accelerazione della spesa. Specifica che sono state pubblicate le prime graduatorie e registrate le prime spese relative agli stati di avanzamento per anticipazioni e a qualche richiesta di saldo. Sottolinea che il 2018 sarà un anno molto intenso, soprattutto nella gestione amministrativa delle Domande di Pagamento.

Prosegue, focalizzandosi prima sulle Priorità sintetizzate come di seguito e poi sul piano delle *performance*.

**Priorità 1:** La dotazione finanziaria relativa alle tipologie d'intervento, i cui bandi sono stati pubblicati, è pari ad € 49,2 milioni, di cui € 16,4 milioni è l'importo complessivo messo a bando.

Le Domande di Sostegno pervenute, complessivamente, sono n. 177 e l'importo richiesto, al lordo delle istruttorie, sono pari a circa € 14,4 milioni. Si riscontra un lento avanzamento finanziario se si considera che sono solo € 402.159.32 i pagamenti effettuati, afferenti, tra l'altro, a impegni in trascinamento dal precedente periodo di programmazione, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva della Priorità pari ad € 88 milioni.

**Priorità 2:** La dotazione finanziaria relative alle tipologie d'intervento, i cui bandi sono stati pubblicati, è pari ad € 517 milioni di euro, di cui € 461 milioni è l'importo complessivo messo a bando.

Dal punto di vista della spesa, anche in questo caso, i pagamenti effettuati sono afferenti a impegni in trascinamento dal precedente periodo di programmazione.

Le Domande di Sostegno pervenute complessivamente sono n. 2.500 e l'importo richiesto, al lordo delle istruttorie, sono pari a circa € 376 milioni. Le graduatorie definitive fanno riferimento alle seguenti tipologie di intervento: 4.1.1., 4.1.2, 6.1.1.

Inoltre, è stato riaperto il bando per la tipologia d'intervento 4.1.1. e pubblicato il bando del Progetto Integrato Giovani comprendente le tipologie d'intervento 4.1.2 e 6.1.1.

Sono stati, infine, sottoscritti Provvedimenti di Concessione un importo complessivo pari ad € 100 milioni.

**Priorità 3:** La dotazione finanziaria relativa alle tipologie d'intervento, i cui bandi sono stati pubblicati, è pari ad € 93 milioni di euro, di cui € 62 milioni è l'importo complessivo messo a bando.

Sono in corso le istruttorie delle domande di sostegno presentate a valere sui bandi chiusi ad eccezione delle tipologie d'intervento 4.2.1 e 5.2.1. per cui, nel primo caso, sarà emessa a breve la graduatoria e, nel secondo caso, sono in corso di approvazione i Provvedimenti di Concessione.

La fase d'istruttoria delle Domande di Sostegno è molto impegnativa, in quanto bisogna eseguire i controlli di veridicità sul 100% delle dichiarazioni sostitutive rese. Tali verifiche determinano forti rallentamenti nell'iter che porta alla definizione delle graduatorie.

**Priorità 4:** La dotazione finanziaria relativa alle tipologie d'intervento relativamente alle misure non connesse a superfici e/o animali , i cui bandi sono stati pubblicati, è pari ad € 75 milioni, di cui € 58 milioni messi a bando.



Per la presente Priorità sono stati aperti i bandi per le tre tipologie d'intervento: 4.4.1., 4.4.2. e 8.5.1.

Le prime due hanno registrato un'ampia partecipazione, infatti con un importo richiesto totale delle domande di sostegno molto superiore del budget messo a bando. Il bando della tipologia d'intervento 8.5.1. è aperto e i termini per la presentazione delle domande di sostegno scadranno il 12 dicembre.

Relativamente alle misure connesse a superfici e/o animali, la Regione sta attendendo che vengano effettuati i pagamenti per le domande presentate nell'annualità 2016 relative alle seguenti misure: 10 e 11. Per la misura 13, si registrano maggiori pagamenti nell'annualità 2016, mentre, nell'annualità 2017, sono stati autorizzati le anticipazioni all' 85% delle domande.

Per la misura 15 l'attuale sistema di controllo rallenta notevolmente i pagamenti, nonostante, le sollecitazioni settimanali che la Regione fa pervenire ad Agea.

Tale situazione non riguarda solo la Regione Campania ma anche altre Regioni.

**Priorità 5:** la dotazione finanziaria relativa alle tipologie d'intervento, i cui bandi sono stati pubblicati, è pari ad € 52 milioni, di cui € 22 milioni circa è l'importo complessivo messo a bando.

I bandi pubblicati riguardano le seguenti tipologie d'intervento: 4.1.3., 7.2.2. e 8.1.1.

I pagamenti effettuati sono afferenti a impegni in trascinamento dal precedente periodo di programmazione.

**Priorità 6:** la dotazione finanziaria relativa alle tipologie d'intervento, i cui bandi sono stati pubblicati, è pari ad € 173.278.556,96 milioni, di cui € 156.778.556,96 milioni è l'importo complessivo messo a bando e sono state raccolte 501 domande per € 143.444.976,69. I pagamenti effettuati sono afferenti a impegni in trascinamento dal precedente periodo di programmazione.

Relativamente al disimpegno automatico al 31 dicembre 2018 il dott. Ansanelli precisa che il dato corretto è 212 mln e non quello riportato nelle diapositive (228) e che si è fiduciosi sul raggiungimento della soglia minima. Rispetto al Performance Framework la condizione, se la si valuta rispetto al quadro normativo attuale, sicuramente è più critica. Probabilmente, solo per una priorità la Regione riesce a rispettare i target a fine 2018, mentre, per le altre priorità sussistono grosse difficoltà. A tal proposito, si pone l'esigenza di modificare e aggiornare i valori che sottendono al Performance Framework al fine di renderli più coerenti con le condizioni di attuazione di questo PSR che sono estremamente complicate, come si spiega al punto 5 dell'odg.

Passa poi ad illustrare le misure prese e da implementare per garantire la qualità e l'efficacia dell'attuazione del Programma:

- approvazione del modello organizzativo dei Soggetti Attuatori
- adozione delle Disposizioni attuative generali, sia per le misure connesse alla superficie e/o agli animali, che per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- adozione del Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento sia per le misure connesse alla superficie e/o agli animali, che per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- approvazione delle Disposizioni attuative generali per la Misura 19;
- adozione delle Disposizioni generali di applicazioni delle riduzioni e esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o animali.
- Predisposizione in corso del Sistema Informativo di Monitoraggio regionale, denominato SIS.M.A.R. (acronimo di SIStema di Monitoraggio Agricolo Regionale), a supporto delle attività di analisi, valutazione, monitoraggio e controllo del PSR.
- Implementazione del sistema informatico VCM – Verificabilità e Controllabilità delle Misure - predisposto dalla Rete Rurale Nazionale (RRN) allo scopo di verificare e controllare criteri, impegni e obblighi previsti dalle misure dei PSR.
- Attivazione del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del PSR 2014-2020.
- Definizione delle modalità organizzative e operative di utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato, nel rispetto di quanto stabilito nel Decreto Ministeriale 115/17.
- Indizione della gara per l'affidamento del servizio di Valutazione Indipendente del PSR 2014-2020.
- approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) come principale riferimento per verificare la capacità amministrativa ai sensi del Reg. 1303/2013 dei Fondi SIE.

Relativamente agli adempimenti relativi alle Condizionalità ex ante Ansanelli informa il Comitato che questi sono stati assolti grazie ad una serie di azioni messe in campo nel corso del 2016, sia a livello nazionale che regionale, delle quali si è dato conto nell'ultima Relazione di Attuazione (2017).

**Gianfranco Colleluori - vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea.**

Premettendo che su 60 tipologie di intervento previste nel PSR ne restano ancora 18 da attivare, invita l'AdG a procedere con la pubblicazione di queste ultime affinché possano

maturare ulteriori impegni e, successivamente, pagamenti che favoriscano l'avanzamento fisico-finanziario del Programma.

Manifesta preoccupazione per il ritardo sullo stato di avanzamento dei pagamenti del Programma (pari al 5,5%), così come risulta dalla dichiarazione del III Trimestre 2017, che registra i pagamenti effettuati fino al 15 ottobre, ritardo che non sembra essere stato recuperato nel Q4, come usualmente avviene.

Precisa che a livello nazionale l'andamento finanziario si attesta intorno al 11,6%, con una differenza tra le Regioni Ageo (9,7%) e quelle non Ageo (15,7%), mentre a livello comunitario l'avanzamento finanziario è del 21,3%. Motiva la ragione della bassa percentuale raggiunta dalle Regioni Ageo con il mancato pagamento degli anticipi relativi alle misure a superficie, anche per ragioni che attengono all'aggiornamento della Legge sull'antimafia.

Consiglia di accelerare l'attuazione dei bandi e di mettere in atto tutte le procedure possibili che portino all'accelerazione della spesa nell'ottica del disimpegno 2018 (128 mln di euro in FEASR corrispondenti a 212 di spesa pubblica) ma anche del 2019 e, rispetto ai ritardi di Ageo, ricorda che quest'ultima rappresenta l'OP della regione per cui anche che anche la Regione Campania ne è responsabile.

Sottolinea l'importanza della nomina del valutatore indipendente che dovrà iniziare a lavorare già nei primi mesi del 2018 al fine di fornire nella RAE del 2019 tutte le informazioni necessarie nel capitolo 7 e senza le quali il rapporto sarà dichiarato non ammissibile con l'inevitabile conseguenza del blocco dei pagamenti per il PSR Campania.

Chiede all'AdG di eliminare dalla relazione di attuazione il passaggio che definisce "incerto" il quadro giuridico in quanto lo stesso risultava invece già chiaro al momento della presentazione e successiva approvazione del Programma stesso.

Informa, relativamente al quadro di Performance, che la revisione il Regolamento (UE) 215/2014 probabilmente preciserà, per quanto riguarda gli interventi relativi agli investimenti e ad altre misure come quelle sui giovani agricoltori ed altre, la possibilità che vengano computati nel calcolo degli indicatori di realizzazione, non soltanto i progetti completati (come avviene oggi) ma, anche quelli che si trovano in uno stato intermedio di attuazione, a fronte di pagamenti effettuati. Consiglia comunque, rilevando un evidente rischio per le priorità 2, 3 e 5, di porre molta attenzione all'aspetto del raggiungimento dei target intermedi, poiché il non rispetto comporterà l'allocazione della riserva solo alle priorità in cui saranno soddisfatti gli indicatori intermedi. Precisa che laddove l'indicatore è al di sotto del 65% saranno applicate procedure di interruzione dei pagamenti.

Comunica che, relativamente al superamento delle condizionalità ex-ante inerente la Direttiva sull'acqua (con riferimento all'art. 9 in materia di tariffazione), la Commissione presterà molta attenzione al rispetto e soddisfacimento delle disposizioni contenute nella Direttiva stessa con riferimento:

- ✓ ai costi ambientali della risorsa acqua, che devono essere recuperati;

- ✓ all'estensione dell'uso dei contatori/misuratori;
- ✓ al pagamento della risorsa basato sui volumi e con dei prezzi che incentivino l'uso razionale della risorsa a livello dell'utilizzatore finale, sia per quanto riguarda l'uso plurimo che per quanto riguarda l'autoprelievo.

Sollecita pertanto l'amministrazione a dotarsi degli strumenti giusti per garantire il rispetto della Direttiva, in quanto, laddove non venissero soddisfatte suddette condizioni, la Regione potrebbe incorrere in una procedura di infrazione. Il Dott. Colleluori conclude l'intervento con un'ultima precisazione, in merito al Rapporto annuale 2017 e alla lettera di accettazione dello stesso, inviata alla AdG, nella quale sono stati elencati alcuni aspetti legati alla valutazione da tener in considerazione nel prossimo Rapporto. Oltre a questi aspetti, la dott.ssa Nagy avrà cura di inoltrare, a mezzo mail, le ulteriori osservazioni, più di dettaglio, ricevuti dall' Help Desk della Commissione, che è una Task Force che si occupa di valutazione all'interno della Rete Rurale Europea. Queste osservazioni di dettaglio sono utili, anche, per la fase di redazione dei prossimi rapporti annuali.

#### **Filippo Diasco- Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Autorità di Gestione del PSR**

Introduce il quarto punto all'ordine del giorno: *Informativa sintetica sulla modifica relativa al Contributo di solidarietà del Programma per il Terremoto Centro Italia 2016* ripercorrendo le principali tappe che hanno portato alla rimodulazione, ossia che:

- il Comitato che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta dell'8 giugno u.s., ha approvato una riprogrammazione solidale delle risorse FEASR 2014-2020, al fine di potenziare i programmi di sviluppo rurale delle quattro Regioni colpite dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016,
- al PSR Campania 2014-20 è stato chiesto un contributo di solidarietà pari a € 23.712.396,69 di spesa pubblica, equivalenti a € 14.346.000,00 in quota FEASR con una complessivamente la riduzione di risorse pubbliche è pari al 1,29%.
- il Comitato di Sorveglianza, consultato con procedura scritta, ha dato parere favorevole.
- la proposta di rimodulazione è stata notificata via SFC alla Commissione Europea il 15/09/2017 la quale l'ha formalmente approvata con Decisione n. C (2017) 7529 final del 8 novembre 2017.
- con DGR n. 715 del 21/11/2017, pubblicata sul BURC n. 85 del 27/11/2017, è stata adottata la presa d'atto della modifica.

Si apre un breve dibattito in merito alle tematiche sopra esposte.

#### **Antonio Falessi, Coldiretti**

Esprime un apprezzamento per il lavoro svolto dall'Assessorato all'Agricoltura nell'implementazione del Programma stante le notevoli difficoltà che si sono dovute affrontare, soprattutto per mettere a sistema la misura 4 che è la più importante per gli imprenditori agricoli.

Chiede, a nome di Coldiretti, un ulteriore sforzo per accelerare le fasi di istruttoria, con particolare riferimento alle pratiche di miglioramento fondiario, chiudendo le stesse in tempi molto più brevi di quelli che sono stati utilizzati finora, ricordando che le stesse strutture in altri periodi sono state capaci di concludere le fasi istruttorie in meno di 5 mesi.

Sollecita l'amministrazione ad aprire un serio dialogo con Agea affinché possano essere migliorate le attività che competono all'OP, ad oggi ritenute insoddisfacenti, che non escluda una postazione Agea presso l'Assessorato al fine di trattare con immediatezza l'insieme di tutte le situazioni di criticità riscontrate.

Conclude l'intervento chiedendo che vengano attivati i Progetti integrati Aziendali e quelli collettivi.

**Maria Marano, Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare**

Chiede informazioni in merito alla tipologia d'intervento 7.1. relativa alla redazione dei Piani di Gestione e tutela dei siti Natura 2000 il cui bando non è stato pubblicato.

**Mariella Passari Ufficio di STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Responsabile Comunicazione PSR**

Comunica che la UOD competente per materia sta procedendo alla programmazione della spesa relativa alla redazione dei Piani di Gestione. In tal senso si sta approntando il riparto tra i quattro potenziali beneficiari a mezzo deliberazione di giunta regionale con successiva stipula di protocollo di intesa con ciascuno di essi.

**Paolo Di Palma, Confagricoltura**

Esprime il suo apprezzamento in merito alla capacità di reazione dell'Assessorato nell'affrontare una fase di start up con l'apertura contemporanea di molti bandi. Dichiaro la sua preoccupazione relativamente alla capacità degli uffici di portare a termine una mole di lavoro enorme da gestire relativa sia alla fase di domande di sostegno che di domande di pagamento. Si associa a chi ha manifestato timore per la questione della certificazione antimafia e di come questa problematica potrebbe a breve bloccare tutti i pagamenti. Fa notare la differenza tra il numero di provvedimenti di concessioni rilevabili dal SIAN ed il numero comunicato dagli uffici periferici, e chiede all'amministrazione maggiore attenzione.

**Porricelli Simone, Copagri**

Chiede un'accelerazione dei pagamenti, soprattutto, per le misure a superficie, 10 e 11, che necessitano pagamenti immediati, se l'obiettivo che si vuole perseguire è quello far crescere le aziende beneficiarie.

**Alessandro Mazzamati, Ministero dell'Economia.**

Esprime la propria preoccupazione in merito sia ai ritardi nei pagamenti sia rispetto agli adempimenti da assolvere per il RAA 2018.

Chiede poi a che punto è la nomina del Valutatore e come la Regione si sia organizzata per il pagamento dell'IVA con lo split payment.

Infine chiede di conoscere se il sistema di monitoraggio regionale si collega con quello di monitoraggio IGRUE.

**Mariella Passari - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Responsabile Comunicazione PSR**

Informa che il bando per l'affidamento dei servizi di valutazione indipendente si è chiuso a fine novembre e che si sta procedendo per la nomina della Commissione di valutazione. Relativamente al pagamento dell'IVA, essendo la valutazione una linea di attività della misura 20 del PSR, per ora la Regione sta anticipando le risorse, e Agea, successivamente, rimborserà l'intero importo comprensivo d'IVA.

**Salvatore Viscardi, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**

Informa il Comitato che presso il Ministero a fine novembre si è svolta una riunione con la Commissione europea e con l'OP AgEA in merito alle problematiche e le difficoltà in essere, e che AgEA si è impegnata a completare il processo di informatizzazione delle fasi istruttorie e di pagamento ed a risolvere tutte le difficoltà riscontrate.

**Gianfranco Colleluori - vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea**

In riferimento al collegamento tra il sistema di monitoraggio regionale e quello di IGRUE, sottolinea come questo sia un problema emerso anche nell'incontro annuale congiunto con tutti i fondi in cui è emerso che i programmi del fondo FEASR non alimentano i dati del sistema Monit. Ha ribadito che tale alimentazione dovrebbe essere fatta tramite AgEA ma che solo due regioni alimentano queste informazioni e che ciò costituisce una grave inadempienza essendo un obbligo regolamentare.

A tal fine, chiede al Ministero, ad Agea e alla amministrazione regionale di farsi parte attiva per alimentare il sistema Monit che opera per tutti i fondi, anche perché le informazioni raccolte sono necessarie ai fini dell'attuazione dell'Accordo di Partenariato. Non avere le informazioni sul prossimo Accordo di Partenariato comporterà conseguenze negative.

**Daniela Lombardo, Dirigente UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare.**

Sottolinea, l'importanza del ruolo di AGEA nel monitoraggio e di come l'argomento è stato affrontato in una recente riunione svoltasi a Roma con la BEI (Banca Europea per gli Investimenti), il FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti), la CDP (Cassa Depositi e Prestiti), ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) e la Regione Campania che ha avuto ad oggetto l'implementazione della piattaforma afferente allo strumento di garanzia che coinvolge la stessa BEI.

**Claudio Ansanelli - Dirigente della UOD Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune - Supporto autorità di gestione FEASR.**

Introduce il quinto punto all'ordine del giorno *Nuova proposta di modifica del Programma* illustrando i punti fondamentali della proposta di modifica, partendo dal Capitolo 10- Piano di Finanziamento.

Page | 16

Allo scopo di rappresentare in modo chiaro le modifiche proposte, viene proiettata una presentazione in PPT a beneficio dei presenti.

Analizza le modifiche più consistenti che, finanziariamente, riguardano soprattutto la Misura 11 – Agricoltura Biologica alla quale è stata assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva pari ad € 42 milioni, resasi necessaria per l'interesse crescente dimostrato dai beneficiari già dal 2016 che hanno ritenuto più redditizio aderire al mercato biologico. Nel 2016, pertanto, si è registrato un aumento delle domande del premio, per cui la Regione, nel 2017, si è ritrovata a non poter aprire nuovamente il bando per mancanza di fondi, ma, a confermare e a mantenere gli impegni già presi.

Spiega che la regione sostiene la misura 11 in quanto considerata strategica per la politica agricola e che questo ha però necessariamente comportato una diminuzione della dotazione finanziaria per altre misure.

Passa quindi a motivare le modifiche finanziarie proposte per singola tipologia di intervento.

**3.1.1 sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità:** Si propone una variazione finanziaria in diminuzione in quanto le domande di sostegno pervenute sono state meno numerose di quanto ci si aspettava, per i seguenti motivi:

- ✓ il settore del vino è risultato abbastanza maturo dal punto di vista dell'IGP e DOP;
- ✓ per il settore dell'Olio, partecipare al bando è stato poco appetibile perché l'entità del sostegno per la certificazione è troppo basso. In considerazione anche delle ultime due annate nelle quali le produzioni di olio della regione Campania sono state ridotte, le aziende hanno ritenuto meno appetibile accedere alla certificazione, anche perché hanno potuto spuntare un prezzo conveniente sui prodotti, a prescindere dal DOP e IGP;
- ✓ presenza di poche nuove superfici da certificare.

**3.2.1 sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno:** Si propone una variazione finanziaria in aumento ritenendo tale tipologia strategica e registrando che, mentre nella precedente programmazione l'interesse è stato scarso, con la pubblicazione del primo bando, c'è stata una buona partecipazione da parte degli imprenditori. Sono pervenute n. 16 domande di sostegno a fronte delle 3 della precedente programmazione. Si ritiene utile promuovere un nuovo bando con qualche risorsa in più.



**4.1.1. supporto per gli investimenti nelle aziende agricole:** Si propone una variazione finanziaria in aumento, motivata dal grande interesse per la misura. Le domande di sostegno pervenute sulla tipologia d'intervento sono circa 900 e le graduatorie approvate, non definitive, ammontano a € 108 milioni di progetti di investimento. Si propone di recuperare parte delle somme dalla tipologia di intervento **4.1.2.**

**4.2.1.:** Si propone una variazione finanziaria in aumento, in virtù della forte partecipazione alla pubblicazione del primo bando. Sono pervenute n. 77 domande di sostegno, la prima graduatoria, provvisoria, si è chiusa con n. 45 progetti per un importo di € 34 milioni. Si presume che nella graduatoria definitiva, l'importo degli interventi finanziabili continuerà ad aumentare. Si propone di recuperare parte delle somme dalla tipologia di intervento **4.3.1.**

**Daniela Lombardo, Dirigente UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare.**

Nel merito informa che, a seguito di una ricognizione nei diversi uffici, per le tipologie d'intervento 4.1.1, 4.1.2 e 6.1.1, se si considerano gli esiti dei riesami e fermo restando tutte le verifiche necessarie per la definizione delle graduatorie, l'importo del contributo dei progetti presentati salirà a circa € 200 milioni.

**Claudio Ansanelli - Dirigente della UOD Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune - Supporto autorità di gestione FEASR.**

Continua la illustrazione delle modifiche proposte evidenziando che per le tipologie d'intervento **7.2.1., 7.5.1., 8.1.1 e 8.6.1** si propone di ridurre risorse economiche a favore della misura 11, per scarsa partecipazione ai bandi da parte delle imprese.

Continua poi con la disamina delle altre misure

**9.1.1. costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori:** Per la presente tipologia d'intervento viene proposto di cedere risorse per scarsa partecipazione, dopo la pubblicazione del primo bando. Viene ribadito che comunque l'associazionismo è un fenomeno assolutamente non in regressione ma, anzi, in crescita e che in regione Campania è un fenomeno che sta acquisendo un interesse straordinario per quello che riguarda alcune organizzazioni di produttori, in particolare, nel settore ortofrutta dove in questi ultimi 10 anni il dato è sempre crescente, mentre, ciò non accade in altri comparti produttivi dove, evidentemente, questa mentalità, ancora, non si è sviluppata.

**10.1 per Pagamenti agro – climatico – ambientali:** la modifica proposta per questa tipologia è di cedere risorse alla misura 11, in quanto, molti agricoltori, che operavano utilizzando il premio delle misure dell'Agricoltura integrata e delle altre tipologie, si sono spostati sulla misura 11.

Conclude l'intervento riferendo che anche le tipologie d'intervento 16.3., 16.4, 16.9 cedono le risorse a favore della misura 11.

Si apre un breve dibattito in merito alle tematiche sopra esposte.

### **Antonio Falessi, Coldiretti**

Chiede all'Autorità di Gestione, nel dimensionare il volume di risorse su alcune misure del Programma, di tener conto e di assicurare la copertura adeguata per la progettazione integrata. Ribadisce che le misure, coinvolte nella proposta di modifica, non devono trovarsi in una situazione in cui, si definisce la procedura di realizzazione e non ci sono sufficienti risorse e che, nel quadro rappresentato, le tipologie 4.1.1. e 4.2.1. devono tener conto della copertura finanziaria per la progettazione integrata, così come, anche, la misura 16, in particolare, la tipologia 16.4., relativa alle filiere che vanno attivate. Lo stesso viene ribadito anche per la misura 14 relativa al benessere degli animali, che registra interessi non disprezzabili.

### **Mario Grasso – CIA**

Chiede alla Regione di valutare bene l'adeguata disponibilità finanziaria per la misura 14 perché è una misura che va incontro alle esigenze aziendali di particolari comparti produttivi legati al benessere animale ma, soprattutto, alla igienicità sanitaria degli interventi. Oggi, quest'ultima tematica è molto sentita proprio perché esistono sul territorio casi di difficoltà sanitaria e questa misura può aiutare a regolarizzare le aziende in tal senso. Propone poi di attivare due tipologie di intervento nuove nell'ambito della misura 16 che contengano tra le spese ammissibili quelle relative all'assistenza tecnica finanziaria e all'assistenza tecnica per la progettazione complessa, per la progettazione integrata e per la progettazione per le misure della Cooperazione dalla 16.1 alla 16.9. Chiede inoltre di definire un'altra misura attinente alla qualità mancando la consulenza, l'assistenza tecnica e l'informazione per le misure da 3.1.1 e 3.1.2 e altre del programma, per supportare lo sviluppo delle imprese singole o gruppi di imprese.

### **Gianfranco Colleluori - vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea**

Riferendosi al lavoro iniziato in seduta tecnica il giorno 04 dicembre ribadisce di aver già espresso più di una perplessità sulle modifiche finanziarie proposte, soprattutto, relativamente alla descrizione e alle giustificazioni delle stesse che invece dovrebbero essere chiare e comprensibili in riferimento ai trasferimenti da una misura all'altra ed alla luce degli obiettivi del Programma.

Suggerisce, per la misura 11, di rivedere l'importo e la quantità delle risorse finanziarie in aumento.

Ricorda ai presenti che le modifiche finanziarie non vanno pensate sulla base di una maggiore partecipazione alla misura/tipologia d'intervento, ma che la logica di base deve tener conto degli obiettivi, prima della locazione finanziaria, e non il contrario. Prosegue sottolineando le conseguenze che derivano dalle modifiche finanziarie che incidono sugli

indicatori di realizzazione e di risultato e, in particolare, sugli indicatori del Quadro di Performance.

Specifica che, laddove dovessero essere accettate le modifiche finanziarie proposte, riviste, eventualmente, nella loro entità, le modifiche degli indicatori di realizzazione non potranno che essere proporzionali e conseguenti a quelle finanziarie, nessun altro elemento deve intervenire.

Richiama l'attenzione su altri elementi e altre considerazioni che si ritengono non giustificate, sia ai sensi dell'allegato 2 del Regolamento (UE) n. 1303/13, che prevede specificamente quali possono essere le possibili giustificazioni utilizzabili per le modifiche, sia relativamente alle modifiche che incidono sulle riduzioni degli indicatori di output e di performance.

Inoltre, in merito alla riduzione dell'indicatore relativo alla priorità 3 legato alla misura qualità, condivide quanto detto dal rappresentante CIA, e cioè che è necessario fare qualcosa per far funzionare la misura, per far aderire più aziende al regime di qualità.

Anche per le modifiche degli altri indicatori in aumento, conseguenti all'aumento della dotazione finanziaria, per esempio l'indicatore sulla Priorità 3 legata alla misura 4.2.1, chiede alla amministrazione regionale di ribilanciare per poterli giustificare. La stessa richiesta viene formulata per le riduzioni sugli indicatori della priorità 5, che non sembrano proporzionali, e per l'aumento della priorità 4.

Invita la Regione a fare una riflessione, così come è stata fatta in sede di riunione tecnica, per rivedere le proposte fatte e tener conto, innanzitutto, degli obiettivi poiché da questi bisogna partire.

Aggiunge infine che ci sono delle misure su cui è stata ridotta la dotazione finanziaria, nonostante i bandi non siano stati mai pubblicati, sollevando un problema, poiché, in tal modo, non si potranno conoscere gli esiti del bando.

**Claudio Ansanelli - Dirigente della UOD Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune - Supporto autorità di gestione FEASR.**

Prende atto delle osservazioni del Dott. Colleluori e delle organizzazioni professionali, tuttavia, rispetto ad alcune questioni, che riguardano la progettazione integrata e la possibilità di supportare meglio la misura 14 sul benessere degli animali, ritiene che le stesse non possano essere supportate, poiché, non ci sono sufficienti risorse economiche, ciò nonostante verranno fatte le dovute riflessioni. Inoltre, sottolinea che l'AdG, in fase di Programmazione ha sopravvalutato alcuni aspetti e che, pertanto, allo stato attuale essi vadano necessariamente rivalutati e modificati per il buon andamento del Programma stesso.

**Antonio Falessi, Coldiretti**

Esprime il proprio rammarico sulla mancanza di risorse per la progettazione integrata ricordando che la regolamentazione comunitaria, negli ultimi 3 cicli, ha dato alla progettazione integrata una rilevanza significativa, considerata come l'intervento più potente e risolutivo per determinare impatti forti e cambiamenti consistenti. Registra che l'integrazione, però, ha incontrato difficoltà dovute a organizzazioni diverse tra i fondi che la gestiscono e che occorrerebbe una maggiore sollecitazione e una guida più puntuale da parte della Regione che ha introdotto questo strumento nella Programmazione. Riflette sulla necessità di uno strumento un po' più forte per cambiare l'agricoltura e non solo con le misure che promuovono i miglioramenti fondiari. Sul tema dichiara che la Coldiretti è pronta a confrontarsi partecipando ad un Tavolo convocato dalla Regione.

**Claudio Ansanelli - Dirigente della UOD Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune - Supporto autorità di gestione FEASR.**

Replica che può essere considerata la proposta per porre le basi, già da adesso, per il prossimo settennio di Programmazione.

**Filippo Diasco- Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Autorità di Gestione del PSR**

Pur condividendo quanto esposto dal Dott. Ansanelli che ha fotografato lo stato attuale delle cose, si riserva di fare ulteriori approfondimenti sul tema su cui la amministrazione regionale è concettualmente favorevole e considera la progettazione integrata una scommessa che si vuole vincere perché significherebbe fare un salto di qualità per il Programma complessivo. Si impegna, in qualità di Autorità di Gestione a fare tutte gli opportuni e ulteriori approfondimenti per verificare la fattibilità della Progettazione Integrata.

**Daniela Lombardo, Dirigente UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare**

Esprime la propria condivisione rispetto alle osservazioni fatte dal Dott. Colleluori relative all'esigenza di definire una rimodulazione finanziaria e di contemperarla con quelli che sono gli indicatori e gli obiettivi della performance per rendere coerenti tutte le parti del Programma.

Nel ricordare che lei si occupa delle misure 4, 5, 6, 10, 11 e 13, dichiara di sentirsi molto responsabile di quello che è lo stato del Programma approvato e confessa che questo è molto migliorato con l'ultima modifica apportata lo scorso anno, in particolare, per la misura 4, perché esistevano delle condizioni, quali quelle del moltiplicatore oppure la produzione standard, o, anche, delle disarmonie e delle contraddizioni come quelle di prevedere gli

impianti per la realizzazione di impianti arborei senza l'irrigazione o delle serre senza impianti di irrigazione che determinavano interventi, quindi, non collaudabili.

Ritiene che la Commissione ha dato una grande mano alla Regione con la modifica fatta nel 2016 mettendo a regime un Programma che potesse essere più vicino e più affine alle esigenze delle attività agricole.

Page | 22

Afferma che questo PSR peccava di una notevole teoricità, in quanto, completo di tante misure e di una ripartizione che potesse assecondare tutte le priorità che prevedevano i regolamenti ma, nei fatti si è resa conto che era necessario attualizzarlo. La richiesta di modifica finanziaria non contempla lo spostamento di risorse finanziarie sulla base di domande che sono pervenute, in quanto non è questo il principale interesse, anche, perché il Programma è complesso con troppe tipologie di intervento e con una frammentazione finanziaria che non risponde al Principio fondamentale della Programmazione europea che è quello della concentrazione delle risorse finanziarie. Chiede al Dott. Colleluori, pertanto, cosa sia necessario fare rispetto agli obiettivi, agli indicatori e alla performance, al fine di consentire il miglioramento del Programma, così come è avvenuto nel 2016. Chiede, inoltre, che la proposta di rimodulazione finanziaria non sia vista come una rimodulazione per assecondare delle volontà degli utenti, ma, come una possibilità di rendere attuale, perseguibile e realizzabile il Programma, anche, rispetto alle preoccupazioni comuni attinenti alla spesa e agli obiettivi che la Regione, poi, complessivamente deve andare a raggiungere per incidere in maniera effettiva sul settore agricolo.

#### **Nicola Della Rocca – Copagri**

Esprime il suo consenso all'aumento della dotazione finanziaria a favore del biologico perché è l'unica vera agricoltura sostenibile per il futuro.

#### **Gianfranco Colleluori - vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea**

Si augura che ci sia una rivisitazione delle proposte di modifica presentate, alla luce di quanto è emerso durante i due giorni, anche perché le modifiche vanno notificate e approvate dalla Commissione. Laddove dovessero persistere le perplessità già espresse in sede di Comitato, la Commissione potrebbe rispondere formalmente con le proprie osservazioni.

Ribadisce che le proposte di modifica presentate dalla Regione dovranno risultare difendibili nei confronti di tutti i servizi della Commissione, quindi, dovranno essere correttamente giustificate sulla base degli obiettivi del Programma. Chiede a tal proposito di prestare attenzione alle conseguenze relative agli indicatori e, ancora più importante, alle conseguenze in relazione agli indicatori del Quadro di Performance. Espone la procedura da seguire in merito alle modifiche del Programma: l'Autorità di Gestione, a seguito del Comitato, dovrà rivedere la sua proposta e mandarla in procedura scritta ai membri dello

stesso, per trasparenza e per dare la possibilità di intervenire ulteriormente laddove occorresse, dopodiché, farà le sue scelte notificandole ufficialmente alla Commissione per la dovuta adozione.

**Zsuzsanna Nagy –DG Agri Commissione Europea- Program manager del PSR Campania**

Precisa che le modifiche devono essere sempre giustificate e rientrare nel quadro regolamentare.

**Claudio Ansanelli - Dirigente della UOD Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune - Supporto autorità di gestione FEASR.**

Assicura che la modifica finanziaria sarà rivista e opportunamente giustificata anche ai fini della definizione degli indicatori.

**Gianfranco Colleluori - vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea**

Ricorda l'allegato II al Regolamento (UE) 1303/13 – punto 5- riporta chiaramente che per modificare gli indicatori bisogna dimostrare che i presupposti originari erano sbagliati, e che nella descrizione del capitolo 7, tra le due tabelle degli indicatori, è stata riportata una descrizione dettagliata, indicatore per indicatore, e nella descrizione è necessario giustificare il fatto che il presupposto, indicato nel Programma approvato, è da modificare.

Si procede con l'illustrazione delle proposte di modifica delle misure/tipologie d'intervento.

**Mariella Passari - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Responsabile Comunicazione PSR**

Illustra le proposte di modifica apportate alla **misura 1** dedicata alla formazione e all'informazione alle visite aziendali.

Rispetto alla scheda di misura **1.1** è stata apportata una piccola manutenzione, fondamentalmente sui principi che determinano i criteri di selezione. Sono stati unificati due principi di selezione, n. 2 e n. 3, in quanto, risultavano ridondanti. Sono state introdotte altre piccole modifiche che non impattano sul Programma.

Sulla tipologia d'intervento **1.2** invece, è stata inserita, tra le attività di formazione, quella attinente agli sportelli informativi ma, ascoltate le osservazioni del dott. Colleluori in sede di incontro tecnico, comunica che si provvederà a motivare e a giustificare meglio questo inserimento con le relative spese ammissibili.

Sulla **misura 2**, invece, riferisce di aver aggiornato la normativa e il regime dell'aiuto di Stato.

**Gianfranco Colleluori - vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea**

Chiarisce che relativamente alla esenzione o notifica, in generale, il numero di esenzione nella Scheda di Misura deve essere riportato solo quando quest'ultimo è definitivo, ovvero quando la decisione è stata pubblicata sul sito della Direzione Generale della Concorrenza. Si Continua la descrizione delle modifiche relative alle schede di misura

**Mariella Passari - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Responsabile Comunicazione PSR**

Spiega che sulla **2.1.3.** è stata apportata la modifica più sostanziale, cioè, la possibilità per i consulenti di partecipare come attività formativa a dei tirocini professionalizzanti presso le imprese e presso le aziende, anche perché si pensava potesse essere una modalità anche innovativa di aggiornamento professionale, soprattutto, per i giovani in possesso di titoli di studio ma che non hanno ancora fatto esperienza presso aziende. Anche in questo caso precisa che, ascoltate le osservazioni del dott. Colleluori in sede di riunione tecnica, si provvederà a giustificare meglio la modifica e, soprattutto, a declinare bene il provvedimento di Giunta Regionale della Campania, indicato nella scheda di misura modificata, che tipizza questi tirocini professionalizzanti.

**Gianfranco Colleluori - vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea**

Ricorda quanto già riferito in sede di riunione tecnica dove, relativamente ai principi di selezione della **misura 1**, è stato suggerito di indicare il “grado di coerenza” e non solo “coerenza”. Sono state espresse non poche perplessità sull'introduzione, nella tipologia d'intervento 1.2.1, di una nuova azione “Sportello informativo”. Le perplessità vengono ribadite, nuovamente, poiché, l'attività in questione è considerata non coerente con la misura, così come alcune modalità che sono state descritte relative agli accordi/convenzioni che non sembrano coerenti con le disposizioni regolamentari, in particolare, l'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/13 “Selezione degli interventi”.

Ripete le stesse osservazioni sulla **misura 2**, in merito agli accordi/convenzione, in quanto devono essere rispettate le regole in materia di selezione delle operazioni attraverso bandi. Ricorda anche quelle che sono le regole in caso di ricorso a contratti *in house* per i quali occorre far riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Partenariato.

In merito alla formazione dei consulenti, non condivide la modifica in quanto l'obiettivo del Programma è migliorare le capacità degli agricoltori e quindi non è d'accordo con l'inserimento del dispositivo regionale in merito ai tirocini dei professionisti.

**Claudio Ansanelli - Dirigente della UOD Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune - Supporto autorità di gestione FEASR.**



Rappresenta, per la tipologia d'intervento **3.2.1**, le proposte di modifica alla scheda di misura.

Nel paragrafo relativo ai "Principi riguardanti la definizione dei criteri di selezione" è stato eliminato il principio relativo all'attivazione di pratiche rispettose del clima, anche attraverso l'implementazione di marchi di qualità ecologica ai sensi del Reg. (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009) poiché non applicabile in campo agricolo. Rispetto alle altre proposte di modifica, concorda con la Commissione di ripristinare la versione originale della scheda.

**Daniela Lombardo, Dirigente UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare**

Rappresenta, per la tipologia d'intervento **4.1.1**, le proposte di modifica alla scheda di misura.

Precisa che sono state già accolte le osservazioni fatte dalla Commissione nel corso della riunione tecnica, pertanto, è stata ripristinata la condizione, che era stata oggetto di modifica, secondo la quale la sottomisura 4.1 può finanziare esclusivamente la trasformazione dei prodotti agricoli, di cui all'Allegato I del TFUE. Le altre proposte di modifica, rispetto alle quali la Commissione non ha eccepito, restano. Precisa quanto erroneamente aveva riportato in sede di riunione tecnica, che la percentuale dell'intensità dell'aiuto per la 4.1.1. resta del 50%, mentre, l'aliquota massima di sostegno non dovrà superare il 70% degli investimenti ammissibili, anziché il 90%. Pertanto, rispetto ai passati bandi, il massimo del contributo si riduce al 70%.

Ulteriore proposta di modifica ha riguardato una specifica nel paragrafo relativo alle misure di attenuazione che riguarda i costi massimi di riferimento. Questi servono alla amministrazione regionale per semplificare, sia la presentazione delle domande, sia le istruttorie delle pratiche, facendo una valutazione ex ante della congruità dei costi, sia per le macchine che per le attrezzature agricole.

Informa il Comitato che si sta procedendo a fare un analogo lavoro anche per le spese tecniche.

Precisa che le modifiche proposte per la tipologia d'intervento 4.1.1 riguardano anche la tipologia d'intervento **4.1.2**.

**Gianfranco Colleluori - vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea**

Precisa quanto già detto nella riunione tecnica: 1. in merito ai costi forfettari e/o standard, ai sensi dell'art. 68 e 67 comma 1, lettera b, del Reg. 1303/2013, in sede di riunione tecnica è stato concordato che è necessario far riferimento a questi nei seguenti paragrafi: 1. Tipo di sostegno; 2. Importi e Aliquote; 3. Metodologia. Nel caso in cui i costi forfettari fanno riferimento a costi indiretti, questi devono essere definiti e descritti; 2. In caso di aiuti di

stato, nella Scheda di Misura deve essere riportato il numero di esenzione definitivo, ovvero quando la decisione è stata pubblicata sul sito della Direzione Generale della Concorrenza.

**Daniela Lombardo, Dirigente UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare**

Rappresenta le proposte di modifica alla scheda di misura della tipologia d'intervento **4.1.3**. Anche in questo caso comunica che vengono accolte le osservazioni della Commissione fatte in sede di riunione tecnica.

Relativamente alla modifica proposta al paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" avente ad oggetto l'eliminazione del riferimento alla "Macroarea A" nel principio di selezione n. 2 "Localizzazione territoriale" e l'eliminazione del principio di selezione n. 3 "Allevamenti presenti nella provincia di Napoli e Caserta", il principio di localizzare gli interventi dove si evidenziano i maggiori fabbisogni, riferisce che lo stesso verrà declinato meglio e sarà giustificata sufficientemente la motivazione che è alla base della modifica.

Relativamente alla modifica proposta al paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" avente ad oggetto l'introduzione del principio "numero di capi allevati", assicura che verrà meglio giustificata per renderla maggiormente coerente con gli obiettivi di misura spiegando che il principio intende, infatti, premiare le aziende di maggiori dimensioni, partendo dall'assunto che gli allevamenti di elevate dimensioni esercitano un grosso impatto sulle emissioni gassose, di gas serra e ammoniaca. Rappresenta le proposte di modifica alla scheda di misura della tipologia d'intervento **4.2.1**. Condivide le osservazioni della Commissione, fatte in sede di riunione tecnica. Assicura che sarà specificato, in merito agli aiuti di stato, che comunque non devono essere superati i tassi previsti dalla scheda di misura e dalle regole sugli aiuti di stato, ove applicabili, in quanto gli obblighi inerenti il cumulo non riguardano solamente gli aiuti di stato ma tutti gli aiuti.

**Mariella Passari - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Responsabile Comunicazione PSR**

Rappresenta le proposte di modifica alla scheda di misura della tipologia d'intervento **4.4.1**. Condivide le osservazioni della Commissione, fatte in sede di riunione tecnica, pertanto, una serie di proposte di modifica verranno ritirate.

La modifica significativa prevista nella scheda di misura, qualora si riuscissero a trovare le risorse per fare un ulteriore bando, è quella riguardante il cambio del periodo di osservazione del fenomeno relativo ai danni da cinghiale e/o da lupo, procedendo dai danni segnalati dagli Enti locali e competenti.

**Daniela Lombardo, Dirigente UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare**

Rappresenta le proposte di modifica alla scheda di misura della tipologia d'intervento **5.1.1**. È stato specificato che non è consentito corrispondere gli aiuti, per le azioni di

completamento, in quanto l'investimento proposto a valere sulla tipologia d'intervento 5.1.1 deve avere una sua coerenza complessiva. Comunica che, alla luce di quello che è stato detto in sede di riunione tecnica per la misura 11, le schede di misura 5.1.1 o 5.2.1. saranno aggiornate con azioni di recupero dell'ecosistema castanicolo, legate alle eventuali potature straordinarie di recupero dell'ecosistema o altre azioni che tecnicamente risulteranno necessarie. Queste proposte di modifica non sono attualmente nella scheda di misura, quindi, si riserva di fare un'ulteriore riflessione nei prossimi giorni sulla tematica.

#### **Antonio Falessi, Coldiretti**

Chiede, in merito alla tematica del castanicolo, che si faccia uno sforzo concreto e consistente per una semplificazione spinta degli adempimenti che riguardano questa tematica. Questo perché gli operatori agricoli sono scoraggiati non vedendo grandi prospettive per risolvere i loro problemi, caricati da troppi adempimenti.

#### **Angela Imperato –referente della misura 6.2.1**

Descrive proposte di modifica alla scheda di misura con la tipologia d'intervento **6.2.1**. Una delle modifiche apportate alla scheda di misura riguarda un adeguamento a quello che è già previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/13 all'articolo 19 comma 4 secondo il quale è necessario indicare il tempo entro il quale iniziare l'attività dei progetti. Rispetto ai 9 mesi prescritti dal suddetto Regolamento, sono concessi 6 mesi per l'avvio delle attività, per accelerare lo stato di attuazione del Programma, visto l'approssimarsi della scadenza del PSR.

L'altra proposta di modifica riguarda una condizione di ammissibilità, cioè, quella per cui il richiedente non deve essere stato titolare, o contitolare, di impresa nei 10 anni antecedenti la domanda di aiuto per lo stesso codice di attività extra agricola e non avere un'età superiore a 60 anni. In merito a ciò, si accoglie l'osservazione della Commissione, avanzata in sede di riunione tecnica, secondo la quale la modifica appare discriminatoria. Non è consentito escludere alcuni soggetti dal sostegno in funzione dell'età, salvo i casi in cui vi sia una *lex specialis* (rif. 6.1.1). Pertanto, tale modifica viene ritirata.

#### **Giuseppe Castaldi – referente della misura 7.2.2**

Descrive proposte di modifica alla scheda di misura con la tipologia d'intervento **7.2.2**. attraverso la proiezione di una presentazione in PPT.

Si accolgono le osservazioni fatte dalla Commissione in sede di riunione tecnica, in particolare, la modifica proposta al paragrafo "Costi Ammissibili", di natura testuale, dopo: "Le spese ammissibili a contributo sono" verrà sostituito il termine "coerenti" con "conformi", ritenuto più idoneo.

Rispetto alla modifica proposta al paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” avente ad oggetto l’eliminazione del principio “realizzazione/utilizzazione delle “smart grid” e la contestuale sostituzione dello stesso con il principio “qualità progettuale”, si accoglie il suggerimento di aggiungere a questo principio “ivi compreso le smart grid”, essendo quest’ultimo un elemento fondamentale data la natura dell’intervento.

Relativamente alla modifica proposta al paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” avente ad oggetto la modifica del principio di selezione n. 5 (Rispetto di una o più delle specifiche stabilite all. II del Reg (UE) 2015/1185), comunica che verrà inserito la specifica che sarà premiante fin tanto che disposizioni regolamentari non diventeranno obbligatorie ai sensi di legge. Infatti, nel momento in cui la legislazione italiana soddisfa quella disposizione e, quindi, integra nella propria legislazione quanto previsto da questi due regolamenti, poiché queste diventano degli obblighi, non possono più essere considerati dei criteri di selezione.

Nel paragrafo “Importi ed aliquote del sostegno” è stato eliminato il seguente periodo: “conformemente all’art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, il tasso sarà ridotto per le azioni che generano entrate nette dopo il loro completamento”, in quanto la tipologia di intervento non rientra in questi casi. Si assicura che tale modifica, cioè la non applicazione del principio delle entrate nette, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, verrà debitamente spiegata nella relazione di accompagnamento alla modifica.

#### **Luigi Salzano – referente della misura 8.1.1**

Rappresenta le proposte di modifica alla scheda di misura **8**. Le modifiche riguardano, in particolare, un aggiornamento normativo con l’entrata in vigore del nuovo Regolamento nel settore forestale che abroga e sostituisce gli allegati alla Legge Regionale n. 11. Sulla base del nuovo Regolamento, viene definita la superficie forestale minima aziendale, da 50 a 10 ettari, a partire dalla quale i richiedenti devono essere dotati di un piano di gestione. Inoltre, è stata uniformata la terminologia relativa agli strumenti equivalenti, infatti, nella nuova norma regionale, all’art. 84 si dispone che i Piani di Assestamento Forestale, i Piani Economici, i Piani di Utilizzazione, i Piani di Coltura, i Piani di coltura e conservazione, i Piani di Gestione e i Piani di Gestione Forestale redatti in forma semplificata siano considerati equivalenti nella comune dizione di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.). Pertanto, oltre a riportare nella scheda quanto sopra detto, sono stati eliminati gli articoli citati, in quanto superati dal predetto articolo.

Relativamente alla misura **8.1.1** le proposte di modifica riguardano precisazioni di coerenza e adeguamento al principio del *greening* e del *no double funding* accogliendo le osservazioni della Commissione fatta in sede di riunione tecnica. Ogni anno va rideterminato il premio per la perdita di reddito per gli imboschimenti per le aziende

agricole richiedenti che beneficiano anche del sostegno relativo al primo pilastro e utilizzano gli imboschimenti come EFA (Ecological Focus Area).

Ulteriore modifica che riguarda tutte le misure forestali, compresa la misura 15 e 16.8, sono state eliminate le premialità per i progetti che prevedono l'associazione con altre misure/sotto-misure del PSR. Tale modifica si è resa necessaria poiché in fase di attuazione del Programma si sono rilevate notevoli difficoltà nell'attribuzione del punteggio derivante dalla concessione di un beneficio a valere su un'altra tipologia di intervento, in quanto la necessaria durata delle istruttorie non ha consentito la corretta applicazione del criterio rallentando così l'intera attuazione delle tipologie coinvolte. Inoltre, la scarsa numerosità dei beneficiari selezionati per alcune tipologie "correlate" palesa il concreto rischio di discriminazione tra i potenziali beneficiari. Ne consegue l'opportunità di eliminare le correlazioni logiche definite nel criterio di selezione.

Rappresenta infine una precisazione in merito alla modifica proposta al paragrafo generale "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali" e al paragrafo "Descrizione del tipo di intervento" della sotto-misura 8.5 avente ad oggetto l'eliminazione del periodo "e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013". Quest'ultimo è coerente con la tipologia d'intervento 15.1, mentre, per la 8.5 ha, quali articoli di riferimento, dal 21 al 26 perché la tipologia d'intervento è orientata al miglioramento e redditività della qualità delle foreste, anche dal punto di vista di produzione qualitativamente migliore del legno.

**Claudio Ansanelli - Dirigente della UOD Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune - Supporto autorità di gestione FEASR.**

Rappresenta le proposte di modifica alla scheda di misura **9.1.1** che riguardano il paragrafo relativo alle condizioni di ammissibilità nel quale è stato specificato, così come previsto dal Regolamento (UE) 1305/13, che il piano aziendale deve completarsi entro i cinque anni dal riconoscimento.

Nel paragrafo "Principi riguardanti la definizione dei criteri di selezione", è stata eliminata la premialità prevista per le produzioni con marchi di qualità ecologica (Reg. (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009) nell'ambito del principio di selezione n. 3 "caratteristiche tecnico-economiche del progetto" poiché non coerente nell'ambito dell'agricoltura. (Tale modifica è stata formulata per analogia anche per la T.I. 3.2.1).

**Mariella Passari - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Responsabile Comunicazione PSR**

Rappresenta le proposte di modifica alla scheda di misura della **10.2**. A seguito della definizione, dell'analoga misura nell'ambito del PSN nazionale, sono state introdotte nella scheda di misura, che trattava solo le risorse genetiche vegetali, anche le risorse genetiche animali autoctone. La demarcazione, a livello nazionale, è fatta sulle azioni mirate e le azioni di accompagnamento, mentre le azioni concertate non sono proprio previste a livello nazionale. La demarcazione è che il Programma Nazionale opera su razze iscritte ai libri genealogici o ai registri anagrafici, mentre, invece a livello regionale sarà sulle risorse genetiche autoctone non iscritte nei libri e nei registri.

Le due modifiche proposte sono: 1. Nel paragrafo “Condizioni di ammissibilità” è stata eliminata la parola “presentate in maniera singola” perché le azioni mirate, concertate e di accompagnamento previste dai progetti devono essere sempre coordinate tra loro; 2. Sono stati eliminati gli agricoltori custodi dalle tipologie di beneficiari al fine di rendere coerente la strategia in tema di conservazione delle risorse genetiche vegetali, già declinata nella scheda di misura, la quale è finalizzata a mettere in sicurezza le varietà locali a rischio di estinzione attraverso una strategia integrata che includa con reciproco supporto, quella *ex situ* (effettuata dalle Banche) e quella *in situ/on farm* (effettuata dagli agricoltori custodi). Pertanto, l'agricoltore custode rimane uno dei due elementi cardine per l'azione mirata alla conservazione del RGV a rischio di estinzione (beneficiario indiretto), in qualità di fornitore di “servizi” alla collettività attraverso l'affidamento da parte dei beneficiari dell'azione mirata alla conservazione *ex situ*.

**Gianfranco Colleluori - vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea**

Precisa che nel paragrafo controllabilità e verificabilità dovrà esser dato conto del rischio di sovrapposizione. La non sovrapposizione è una modalità che permette di dire che trattasi di una operazione differente da quella attuata con il programma nazionale, infatti c'è un articolo specifico del regolamento che dice che devono essere due operazioni differenti.

Aggiunge, in merito alla tipologia d'intervento 7.5.1, che è necessario precisare che la tipologia prevede solo interventi a favore di infrastrutture e non interventi di promozione. Anche quando si fa riferimento alla promozione ci si riferisce a degli investimenti infrastrutturali per la promozione.

**Luigi Salzano – referente della misura 15**

Illustra le proposte di modifica della misura 15 che sono le stesse che hanno interessato già la 8.1 e riguardano l'introduzione della nuova norma regionale che è il regolamento forestale di gestione sostenibile. È stata eliminata la correlazione con la 8.1 e, come per la misura 8, tutta la definizione di strumento equivalente non c'è più, i Piani di Assestamento Forestale, i Piani Economici, i Piani di Utilizzazione, i Piani di Coltura, i Piani di coltura e

conservazione, i Piani di Gestione e i Piani di Gestione Forestale redatti in forma semplificata siano considerati equivalenti nella comune dizione di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.).

**Gianfranco Colleluori - vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea**

Chiede di prestare attenzione a quest'ultimo aspetto ed in particolare al fatto che la legge prevede tutta una serie di sistemi assimilati ai piani di gestione; a tal fine, suggerisce di spiegare quali sono quelli riferiti alla specificità della misura.

**Mariella Passari - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Responsabile Comunicazione PSR**

illustra le proposte di modifica presentate alla scheda di misura della tipologia **16.1.1**. In particolare, alcune modifiche riguardano il paragrafo attinente ai costi ammissibili, nel quale è stata precisata la possibilità di ricorrere al tasso forfettario di finanziamento delle spese di funzionamento. Nel paragrafo relativo alle condizioni di ammissibilità è stato effettuato un minimo intervento di editing, al fine di chiarire meglio che i requisiti di ammissibilità indicati per le imprese – e cioè non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente, o non essere imprese in difficoltà – si riferiscono unicamente ai partenariati che realizzano progetti ricadenti nei due regimi di aiuto notificati; mentre non riguardano i progetti ricadenti nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE. Inoltre, è stato inserito, nel paragrafo “Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure”, il rischio R1 “Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate”, associato alla misura di attenuazione M1.

**Claudio Ansanelli - Dirigente della UOD Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune - Supporto autorità di gestione FEASR.**

Illustra le proposte di modifica presentate nella scheda di misura Tipologia d'intervento **16.4**. Nel paragrafo “Tipo di sostegno” è stato eliminato il seguente periodo “Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione e comunque per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di approvazione del progetto.” al fine di rendere congrua la durata del sostegno al periodo di attuazione del programma. La modifica al testo del paragrafo “Tipo di sostegno” verrà corretta, in quanto, così come osservato dalla Commissione in sede di riunione tecnica, è preferibile inserire “spesa totale ammissibile”, in luogo di “spesa approvata”. Infine, anche la modifica apportata al testo del paragrafo “Beneficiari” verrà corretta, in quanto, si accoglie il suggerimento della Commissione di inserire “Le iniziative possono vedere la partecipazione...”, in luogo di “Le iniziative possono essere patrocinate...”.



**Flora Della Valle - Ufficio centrale foreste e caccia**

Illustra le proposte di modifica presentate nella scheda di misura della tipologia d'intervento **16.8**. Elemento pregnante della modifica riguarda soprattutto l'eliminazione del riferimento alla certificazione forestale (FSC), quale unico sistema di certificazione. Sulla base di approfondimenti svolti, anche in seguito alle considerazioni pervenute nella riunione tecnica, informa che per la Regione i sistemi di certificazione esistenti sono ugualmente validi e ugualmente significativi da un punto di vista ambientale, pertanto tutti i sistemi di certificazione forestale mirano ad avere foreste con il "bollino di qualità" per i prodotti forestali.

**Gianfranco Colleluori - vice-capo Unità per l'Italia e Malta della DG Agri – Commissione Europea**

Interviene precisando che non ricorda il motivo per cui era stato chiesto alla Regione di inserire nella scheda di misura il riferimento alla certificazione forestale FSC, e non ha controindicazioni nell'estendere anche a tutti gli altri sistemi di certificazione purché legati alla qualità e alla gestione ambientale nella gestione del Bosco.

**Mariella Passari - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Responsabile Comunicazione PSR**

Illustra le proposte di modifica presentate nella scheda di misura della tipologia d'intervento **16.9**. La proposta di modifica riguarda la definizione delle modalità di calcolo che si intende utilizzare per le spese indirette.

**Claudio Ansanelli - Dirigente della UOD Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune - Supporto autorità di gestione FEASR.**

Illustra le proposte di modifica relative ai capitoli 13, 14 e 15 del Programma.

Rappresenta che, relativamente al capitolo 13 – *Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di stato*, in esso sono confluite le proposte di modifica presentate precedentemente.

Per quel che riguarda il capitolo 14- *Informazioni sulla Complementarietà*, riferisce che sono state effettuate alcune precisazioni in merito alla demarcazione tra primo pilastro della PAC e le misure del PSR inserendo la sottomisura di forestazione ed imboschimento di cui all'art. 21 lettera a) del Regolamento (UE) 1305/13.

Sul capitolo 15 -*Modalità di attuazione del Programma*, comunica che è stato aggiornato il PSR rispetto alla nuova organizzazione degli uffici e, poi, sono state apportate altre modifiche di natura formale su alcuni aspetti procedurali tra cui la specifica dei soggetti beneficiari della misura riguardante l'Assistenza Tecnica.



### **Zsuzsanna Nagy –DG Agri Commissione Europea- Program manager del PSR Campania**

Trae le conclusioni rispetto a quanto rappresentato e sottolinea che alcuni punti, relativi alle modifiche, devono essere rivisti e, in alcuni casi, devono essere migliorate le giustificazioni. Si riserva la facoltà di verificare la versione che verrà notificata in SFC con procedura scritta, anche perché, su alcuni punti sarà necessario consultare i servizi competenti della Commissione per evitare problemi in fase di consultazione formale.

Illustra la tempistica per notificare in SFC e precisa che entro fine mese dovrà essere presentato il programma definitivo, con procedura scritta.

### **Mariella Passari - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Responsabile Comunicazione PSR**

Illustra il sesto punto all'ordine del giorno: Informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del PSR Campania 2014-2020

Descrive, attraverso una presentazione in PPT, quanto è stato realizzato nell'anno rispetto al Piano di Comunicazione.

È stata approvata la strategia di comunicazione informazione e pubblicità con procedura scritta, su cui il Comitato è stato informato. È stato affidato alla società in House, Sviluppo Campania spa, per un importo pari a € 3 milioni compreso IVA, un quadriennio di attività, parte delle quali sono state realizzate nel 2016.

Tra le attività svolte:

- l'organizzazione di eventi di presentazione del PSR approvato a fine 2015;
- l'organizzazione dell'evento tenutosi a febbraio, finalizzato a rappresentare gli esiti della Programmazione 2007/13 utili per definire la nuova Programmazione 2014/20;
- la partecipazione ad eventi come per esempio Innovation Village presso il quale sono stati divulgati i risultati della misura 124 e promosso la nuova misura la 16.1 sulla Cooperazione per la produzione di prodotti innovativi e progetti innovativi;
- sono stati realizzati altri eventi come quello di maggio 2017, per, complessivamente, circa 50 eventi durante il 2017;
- per ogni tipologia di intervento aperta è stato realizzato un seminario tecnico e soprattutto sono stati prodotti dei video tutorial che spiegano l'articolazione e l'applicazione della tipologia.
- Per quanto attiene le attività di comunicazione pubblica del 2017, oltre l'aggiornamento del web, che è lo strumento più utilizzato e che prevede un aggiornamento quotidiano dei contenuti, è stata organizzata una conferenza stampa, nel settembre 2017, finalizzata a promuovere l'apertura di un gran numero di bandi.

Ricorda chela sezione degli audiovisivi che risulta disponibile su un canale YouTube proprio dedicato al PSR Campania, linkato all'interno del portale istituzionale del PSR.

Comunica che è stato creato anche un profilo Facebook sul quale vengono postate le tematiche ritenute di maggiore valore emozionale. Attualmente sono stati prodotti e pubblicati circa 60 audiovisivi sul canale YouTube con oltre 10.000 visualizzazioni. Sono state prodotte una serie di spot clip, molto brevi, per le piattaforme sociali. Inoltre, viene utilizzato l'applicativo web CRM, il Customer Relationship Management, che consente la registrazione e la profilatura degli utenti per la costruzione di un database di tutti i contatti, divisi per tipologie di interesse degli utenti. La Regione gestisce, inoltre, i reclami attraverso il numero verde che è un adempimento quotidiano. Sono state riviste anche le linee di indirizzo da seguire per il materiale che viene prodotto a valere sul PSR.

Cita alcuni progetti speciali tra cui l'attivazione di newsletter su tematiche specifiche e le attività a farsi nel 2018:

- RRN – linee guida per la comunicazione del PSR e benchmarking nazionale su attività e procedure;
- Comunicazione interna sulle procedure di gestione del Programma. Garantire trasparenza e comportamenti standard;
- Comunicazione ai beneficiari su obblighi, vincoli e prescrizioni in merito ai progetti finanziati;
- Realizzazione e/o partecipazione a eventi.

**Mariella Passari - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Responsabile Comunicazione PSR**

Chiede di poter inserire come varie ed eventuali, settimo punto all'ordine del giorno, la proposta di modifica dei criteri di selezione relativi alla misura 2, per eliminare degli errori materiali.

Evidenzia, attraverso la proiezione di slide, in merito ai criteri di selezione della misura 2 - Servizi di consulenza, un refuso afferente al principio di selezione 1, il targeting, a cui lo stesso fa riferimento, comprendente i capi azienda o gli operatori agricoli che devono ottemperare alla direttiva sul PAN, deve essere corretto perché attinente al targeting della misura 1; in merito ai criteri di selezione della misura 16 e, in particolare al principio n. 2. "caratteristiche del progetto" s'intende aggiungere, alla declaratoria del criterio di selezione, una specifica, "del medesimo comparto". Questa se omessa non permette, ad esempio, alle aziende bufaline che sono tanta parte nella nostra regione, di ottenere un punteggio premiante perché raffrontate all'universo delle aziende agricole e non al proprio comparto.

**Salvatore Viscardi, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**

Informa che, a fine anno, la Commissione inoltrerà un'ulteriore richiesta di aggiornamento del Piano sul tasso di errore. Tale aggiornamento riguarderà Agea e ARCEA, i due organismi

pagatori in riserva. Agea, già nel mese di settembre, ha inviato un aggiornamento ai servizi della Commissione. Ribadisce, comunque, l'importanza di inserire nel piano di azione quelle correttive finalizzate a risolvere quelle cause di errore che sono state rilevate durante gli Audit della Commissione Europea, ma, anche, ad affrontare quelle cause di errore che hanno, comunque, determinato la riserva per l'organismo pagatore, come quelle che sono state definite nel rapporto annuale delle attività pubblicate nel mese di giugno.

Inoltre, vanno anche individuate delle azioni preventive che mirano a raccogliere le cause di errore che sono state rilevate presso le altre autorità di gestione e presso, comunque, altri organismi pagatori.

Per quanto riguarda, invece, la banca dati dei controlli, che viene con continuità alimentata e aggiornata, in base agli ultimi controlli, c'è la possibilità di accedervi, in quanto, viene fatto, comunque, un lavoro di aggiornamento nell'ambito della Rete Rurale Nazionale.

Infine, per quanto riguarda la riunione tecnica svoltasi ieri, il Ministero chiede, come amministrazione, di essere invitato per le prossime che verranno organizzate in occasione dei prossimi Comitati di Sorveglianza, come è sempre stato fatto negli ultimi anni.

**Filippo Diasco- Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e  
Autorità di Gestione del PSR**

Salutando tutti i membri del Comitato chiude i lavori alle ore 15:30